PRESIDIUM DEBITORES
Organismi di Composizione della Crisi da sovraindebitamento

Ristrutturazione dei debiti del Consumatore d.lgs n.14/2019 in attuazione della Legge 155

Organismo di Composizione della Crisi O.C.C. Benevento Presidium Debitores

---

Relazione del Gestore della Crisi ai sensi dell'Art. 68 comma 2 e succ. modifiche

Connesso alla domanda per la Ristrutturazione dei debiti del Consumatore

Istanza 11/2026

Debitori

- UMBERTO PAONE, nato a BENEVENTO il 14/06/1993 Codice Fiscale: PNAMRT93H14A783J, Residente in VIA L. SETTEMBRINI 2 BENEVENTO 82100 (BN);

Assistenti Legali

Gestori della crisi

- ANTONIO ROSIELLO, nato a il iscritto presso , con Studio in Via Luigi Sturzo, 4 BENEVENTO (), PEC: antoniorosiello@pec.it;

Indice

Indice 2

1. Premessa e scopo dell'incarico 3

2. Condizioni preliminari di ammissibilità 5

3. Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata 6

4. Attività preliminari del gestore della crisi 7

5. Situazione familiare del debitore 8

6. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII) 9

7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)) 10

8. Analisi della documentazione prodotta dal debitore 11

9. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)) 17

10. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)) 18

11. Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII) 19

12. Esposizione della proposta 20

13. Valutazione dell'alternativa liquidatoria 21

14. Soddisfacimento dei creditori privilegiati, pignoratizi o ipotecari in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria (art. 67, comma 4, CCII) 24

15. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento 24

16. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII 25

1. Premessa e scopo dell'incarico

Il sottoscritto Dott. ROSIELLO ANTONIO , nato il , C.F.:RSLNTN85M11A783P, domiciliato presso il proprio Studio in Via Luigi Sturzo, 4 BENEVENTO , PEC: antoniorosiello@pec.it, iscritto all' Odcec di Benevento al n.896/a

premesso che

- il sig. PAONE UMBERTO nato a BENEVENTO il 14/06/1993, residente in BENEVENTO – VIA L. SETTEMBRINI 2, codice fiscale PNAMRT93H14A783J (da ora anche semplicemente "debitore"), ha depositato domanda all'Organismo di Composizione della Crisi di Campolattaro per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 s.s., CCII alla quale è stato assegnato il n. 11 /2026 nel Registro degli Affari ex art. 9 d.m. n. 202/2014;
- con provvedimento in data veniva nominato dal Referente dell'O.C.C. di quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII;
- in data il sottoscritto ha accettato l'incarico con nota in atti;

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, d.m. n. 202/2014

dichiara

- di essere iscritto nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'OCC di Campolattaro;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento O.C.C. Benevento Presidium Debitores, è stato iscritto al numero progressivo 307/A, nella sezione "A" del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, d.m. 24.09.2014 n. 202, giusta disposizione del Ministero della Giustizia;
- di non essere legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legato al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legato al debitore o a società controllate dal debitore: i) da un rapporto di lavoro, ii) da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, iii) da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore della crisi,
espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

1. l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
2. l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
3. la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
4. l'indicazione presunta dei costi della procedura;

5. l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

2. Condizioni preliminari di ammissibilità

Il sottoscritto ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che il debitore:

1. risulta essere in stato di *sovraindebitamento*così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
2. riveste la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII;
3. ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale (come da allegato elenco);
4. non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
5. non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
6. non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

3. Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

1. elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
2. elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
3. elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
4. dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
5. elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

4. Attività preliminari del gestore della crisi

Il sottoscritto gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII, a richiedere la precisazione del debito ai creditori indicati dal debitore, oltre che:

- richiesta ed esame delle visure catastali;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito;

Il sottoscritto ha, inoltre, avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

5. Situazione familiare del debitore

Si riportano di seguito i dati anagrafici del debitore sovraindebitato, ovvero del suo nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia (allegato), risulta composto da:

UMBERTO PAONE	
Cognome	PAONE
Nome	UMBERTO
Codice Fiscale	PNAMRT93H14A783J
Comune di nascita	BENEVENTO
Data di nascita	14/06/1993
Comune di residenza	BENEVENTO
Indirizzo di residenza	VIA L. SETTEMBRINI 2 BENEVENTO 82100(BN)
CAP	82100
Stato civile	celibe
Impiego	Dipendente a tempo indeterminato

Il nucleo familiare è composto dal solo debitore, essendo venuta a mancare la mamma deceduta il 19.10.2025 (dichiarazione di successione). Attualmente è dipendente presso la società Evoluzione Casa con contratto a tempo indeterminato – part-time 30 ore settimanali (certificato storico c/2 – rilasciato dal centro per l'impiego), percependo uno stipendio mensile netto di circa 980,00.

6. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

Al fine di coadiuvare il giudice nella valutazione della diligenza tenuta dal debitore, lo scrivente tenuto conto della documentazione esibita e per quanto riferito dal debitore, rappresenta di seguito le cause dell'indebitamento, ripercorrendo gli accadimenti intervenuti nel corso di questi ultimi anni per poi illustrare nel paragrafo successivo, l'impossibilità ad adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte, e nello specifico di quelle assunte in veste di garante.

Preme evidenziare che il ricorrente - celibe è rimasto da solo, per la morte della madre avvenuta il 19.10.2025.

Risulta debitore in proprio di un unico finanziamento per un prestito personale, contratto in data 19.02.2025 con la finanziaria Agos ducato (rif. pratica n. 75268311) per l'importo di € 15.000,00 servito per estinguere un precedente finanziamento e una linea di credito (carta di tipo revolving) con la Compass, mentre la differenza residua di euro 7.046,59 è stata per una metà (€ 3.500,00) destinata a favore della madre e il resto per proprie esigenze personali (cfr. estratto conto bancario al 31.03.2025 – 1° trim. 2025). Per il detto finanziamento le rate mensili di euro 257- in corso - risultano regolarmente pagate.

Il sig. Paone, quando la mamma era in vita (pensionata) ha fatto da garante per finanziamenti da lei chiesti:

- finanziamento del 2021 con la Santander Consumer Bank (rif. contratto 15760571) servito per l'acquisto di un'auto Toyota Aygo intestata al ricorrente;
- prestito personale con Agos (rif. pratica 73205551) contratto il 22.05.2024 servito per esigenze proprie della mamma.

La garanzia a dire del debitore, sarebbe stata chiesta dalla finanziaria, per assicurare l'erogazione del finanziamento.

Le rate dei due finanziamenti, risultavano regolarmente pagate fino a quando la mamma era in vita (cfr. lettera di rendicontazione inviato dalla società Agos e ove risulta che l'ultima rata addebitata è al 20.10.2025, ovvero estratto conto della mamma al 31.12.2025 – 4° trim. 2025).

Risulta che il sig. Paone (cfr. dichiarazione di successione esibita) ha ereditato dalla madre un immobile residenziale adibito ad abitazione principale, nonché una piccola giacenza sul conto corrente che alla data del decesso presentava un saldo attivo di circa 463,00, mentre non risultano indicate le passività. Dell'immobile si dirà nel paragrafo dedicato al patrimonio del debitore.

La prospettiva di adempiere le obbligazioni da parte del debitore viene mostrata dalla adeguatezza dei propri flussi di entrate e uscite prospettiche alla sottoscrizione dell'unico finanziamento personale contratto a febbraio 2025.

Difatti, lo stipendio di €980, tolto il sostentamento che per semplicità può essere quello indicato dal debitore nel paragrafo dedicato alle spese necessarie appare sufficiente al pagamento della rata convenuta, tanto che le rate si ribadisce, sono regolarmente pagate.

7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII))

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la perdita della madre avvenuta ad ottobre 2025.
Sotto tale profilo il sottoscritto ha tenuto conto della spesa mensile del debitore prendendo in considerazione le sole spese indispensabili per il sostentamento.
Le ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte, sono imputabili a fattori certamente contingenti già citati nel paragrafo precedente e in sintesi:

- l'assenza dell'entrata di reddito della madre (pensionata) comportando di fatti un aggravio della situazione finanziaria del debitore nq di fideiussore e quindi impossibilitato a garantire il pagamento delle rate convenute dall'obbligato principale;

Come si evince dalla documentazione depositata dal sig. PAONE UMBERTO, il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi è insufficiente a coprire le passività in scadenza nei prossimi dodici mesi alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il mantenimento proprio che il debitore deve indispensabilmente pagare con proprie risorse verificandosi, pertanto, uno "stato di sovraindebitamento", rendendosi necessaria una ristrutturazione del suo debito.

8. Analisi della documentazione prodotta dal debitore

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a) La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII))

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

Le posizioni debitorie complessive del sig. PAONE UMBERTO vengono poi riportate in una tabella riepilogativa nella quale le stesse vengono suddivise tra "spese in prededuzione", "debiti privilegiati" e "debiti chirografari".

Esame dettagliato delle singole posizioni debitorie:

Dettaglio situazione debitoria complessiva

1. **Santander Consumer Bank - 01/08/2021 - Fideiussione – contratto n. 15760571**
   Rata mensile: € 215,50 - Importo residuo: € 1.765,20
   il debito con la santander è stato contratto dalla madre quando era in vita, finalizzato ad acquistare l'unica auto intestata al ricorrente. Debito per il quale il ricorrente risulta coobbligato - garante;
2. **Agos ducato - 22/05/2024 - Fideiussione – rif. Pratica n. 73205551**
   Rata mensile: € 452,50 - Importo residuo: € 26.004,84
   il debito con Agos per il contratto n. 73205551 è stato contratto dalla mamma, regolarmente pagato fino a quando ella era in vita. Il ricorrente - coobbligato si ritrova il debito per aver prestato garanzia all'atto della richiesta di finanziamento della madre;
3. **Agos ducato - 19/02/2025 - Prestito Personale – rif. Pratica n. 75268311**
   Rata mensile: € 257,00 - Importo residuo: € 17.158,00
   il debito personale n. 75268311 con Agos siglato il 19.02.2025, è servito per estinguere un suo precedente finanziamento con la Compass, ricevendo una differenza di € 8.606,59 accreditata sul conto corrente del Paone, che a sua volta ha fatto un regalo alla mamma con bonifico datato 24.02.2025 di € 3.500,00, ed € 1.560,00 servito per estinguere una carta di credito (di tipo revolving) sempre con la Compass (cfr. estratto conto del 31.03.2025).;
4. **Regione Campania - uod tassa auto - Tassa Automobilistica**
   Importo residuo: € 358,47
   Tassa automobilistica non pagata per le annualità 2024 e 2025 ;

Il debito residuo totale accertato è pari a € 45.286,51, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 925,00

Tabella Dettaglio situazione debitoria complessiva

#	Creditore	Importo Debito	Titolo di Prelazione
1	Santander Consumer Bank	€ 1.765,20	Chirografario
2	Agos ducato	€ 26.004,84	Chirografario
3	Agos ducato	€ 17.158,00	Chirografario
4	Regione Campania - uod tassa auto	€ 358,47	Privilegiato Mobiliare
Totale		€ 45.286,51	

Si riportano di seguito informazioni di dettaglio relative alle posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito ed altri soggetti finanziatori, con specifica indicazione in ordine all'epoca della stipula e natura dell'operazione di finanziamento, importo del debito iniziale e del debito residuo nonché rata pattuita per il rimborso.

Finanziamenti - UMBERTO PAONE

1. creditore Agos ducato. Il contratto di Prestito Personale è stato stipulato il 19/02/2025 per un importo originario di € 15.000,00; veniva previsto un rimborso mediante n. 84 rate mensili dell'importo di € 257,00. L'importo del debito residuo è pari a € 17.158,00.

Tabella Dettaglio situazione debitoria finanziamenti

#	Creditore	Data stipula o concessione prestito	Tipologia contratto	Rata mensile	Debito residuo	Titolo di prelazione
1	Agos ducato	19/02/2025	75268311	€ 257,00	€ 17.158,00	Chirografario
Totale					€ 17.158,00	

Si riporta di seguito una ulteriore tabella di dettaglio dei debiti tributari:

#	Creditore	Ente impostore	Residuo debito imposte	Titolo di Prelazione
1	Regione Campania - uod tassa auto	Regione Campania - uod tassa auto	358.47	Privilegiato Mobiliare
Totale			€ 358,47	

b) La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII))

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dal sottoscritto gestore.

Si riportano, altresì, per ciascun bene anche i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Patrimonio Immobiliare

In sintesi, il patrimonio immobiliare è così sintetizzabile:

Valore stimato del patrimonio complessivo immobiliare dei debitori

Natura	Categoria Catastale	% Diritto	Valore possesso	Provincia	Comune	Indirizzo	Foglio	Particella	Sub	Consistenza	Rendita
Immobile a destinazione ordinaria	A/3 - Abitazioni di tipo economico	100,00 %	€ 51.000,00	BN	Benevento	Via Luigi Settembrini, 2	95	258	15	5,5 vani	639.12

Totale			€ 52.800,00								

Come da visure esibite il debitore risulta proprietario della seguente unità immobiliari ereditata dalla madre:

1. Immobile a destinazione ordinaria (Quota Proprietà: 100,00 %, sito in Via Luigi Settembrini, 2 Benevento(BN), foglio 95, Particella 258, Sub 15, Consistenza 5,5 vani Rendita 639.12, 90 MQ Valore stimato del bene: € 51.000,00 ;

Il compendio immobiliare risulta costituito esclusivamente dall'abitazione principale, acquisita per successione ereditaria in seguito al decesso della madre, come comprovato dalla produzione della copia integrale della dichiarazione di successione e dalla visura catastale depositate in atti. Tale unità immobiliare, censita nella categoria catastale "Abitazioni di tipo economico", è situata in Via Luigi Settembrini n. 2, nel Comune di Benevento. L'immobile presenta una superficie catastale pari a 90 metri quadrati circa che diventano 88 escluse le aree scoperte.

Tenuto conto della quotazione messa a disposizione del Borsino Immobiliare (quale principale sito utilizzato dagli operatori del mercato immobiliare), che per un immobile avente caratteristiche simili il costo medio è di euro 579 al mq, la valutazione è stata fatta al minimo dei valori omi (2° sem. 2025 - ultimo disponibile) su 88 mq.

Non emergono, dalla documentazione esibita, ulteriori beni immobili intestati, né risultano trascrizioni pregiudizievoli, vincoli di indisponibilità, gravami ipotecari o diritti reali di godimento a favore di terzi, fatti salvi eventuali accertamenti successivi. L'unicità del patrimonio immobiliare è confermata dalla produzione della dichiarazione di successione e dalla visura catastale, che attestano la provenienza ereditaria e la titolarità esclusiva del bene. Non risultano altresì segnalate limitazioni legali alla libera disponibilità dell'immobile, né sono emersi elementi idonei a configurare la presenza di oneri reali, servitù, diritti di abitazione o usufrutto a favore di soggetti terzi. L'immobile in oggetto costituisce pertanto l'unico cespite immobiliare riconducibile al patrimonio del soggetto obbligato, come risulta dalla documentazione ufficiale agli atti.

Valore stimato del patrimonio complessivo mobiliare del debitore

Tipo	Descrizione	Matricola	Anno	Qta	Diritto	Valore	Valore Possesso
Autovetture	Valore stimato sulla base delle quotazioni ricavabili dai principali siti di vendita on line, tenuto conto dei km 72.000 circa percorsi e del buono stato conservativo	GF810FR	2021	1	100,00 %	€ 8.900,00	€ 8.900,00
Totale						€ 8.900,00	€ 8.900,00

1. Autovetture (Quota Proprietà: 100,00 %), Targa - GF810FR, Anno - 2021, Valore stimato del bene: € 8.900,00 Valore stimato sulla base delle quotazioni ricavabili dai principali siti di vendita on line, tenuto conto dei km 72.000 circa percorsi e del buono stato conservativo ;

Da verifica documentale prodotta, emerge che il sig. Paone risulta titolare di un'autovettura di marca Toyota, modello Aygo, immatricolata nell'anno 2021 e identificata dal numero di targa GF810FR. L'auto rappresenta l'unico mezzo disponibile e necessario per recarsi alla sede di lavoro. Il veicolo in oggetto presenta una percorrenza chilometrica di circa 72.000 chilometri e si trova in buono stato conservativo, come risulta dalla valutazione effettuata sulla base delle quotazioni ricavabili dai principali siti di vendita online. Il valore stimato dell'autovettura, determinato in conformità ai parametri di mercato e tenuto conto sia della percorrenza che delle condizioni generali di manutenzione e conservazione, ammonta ad euro 8.900,00. Non emergono, allo stato degli atti, elementi che indichino la presenza di vincoli, gravami, pignoramenti, sequestri o altre limitazioni di natura reale o personale incidenti sul suddetto bene mobile registrato. Pertanto, il veicolo può essere considerato nella piena disponibilità del proprietario (cfr. libretto autoveicolo). Non risultano allegati pertinenti che documentino circostanze diverse o integrative rispetto a quanto sopra descritto. In conclusione, il patrimonio mobiliare è rappresentato dall'autovettura Toyota Aygo, immatricolata nel 2021, targa GF810FR, avente una percorrenza di circa 72.000 chilometri, in buone condizioni di conservazione, con un valore stimato pari ad euro 8.900,00, in assenza di vincoli o limitazioni risultanti dagli atti esaminati.

A questo si aggiunge un conto corrente intestato al debitore che alla data del 1.09.2026 presenta un saldo creditore di euro 0,57 e pertanto irrilevante in questa sede.

Valore stimato del patrimonio complessivo

Descrizione	Valore
Valore stimato del patrimonio immobiliare	€ 52.800,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	€ 8.900,00
Valore totale stimato del patrimonio	€ 61.700,00

c) Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Si riportano di seguito le informazioni dettagliate relative agli eventuali atti di straordinaria amministrazione compiuti dal debitore negli ultimi cinque anni individuati sulla base della documentazione consegnata dal debitore e dei riscontri effettuati dal gestore.

Non risultano a conoscenza dello scrivente, come dichiarato anche dal debitore, atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, se non l'accettazione dell'eredità.

d) Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni, ai salari ed alle altre entrate del debitore, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento proprio.

Redditi Personali di UMBERTO PAONE

Anno	Impiego	Reddito Netto Annuale	Annuale Totale	Reddito netto mensile	Reddito netto mensile totale
2023	dipendente	€ 9.358,08	€ 9.358,08	€ 779,84	€ 779,84
2024	dipendente	€ 10.074,00	€ 10.074,00	€ 839,50	€ 839,50
2025	dipendente	€ 11.147,55	€ 11.147,55	€ 928,96	€ 928,96
2026	dipendente	€ 11.760,00	€ 11.760,00	€ 980,00	€ 980,00

Dall'analisi della documentazione allegata e delle informazioni disponibili, emerge che il sig. Umberto Paone riveste la qualifica di lavoratore subordinato alle dipendenze di terzi, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, come risulta dal certificato storico C2 rilasciato dal centro per l'impiego. La posizione reddituale per l'anno in corso è attestata da una serie di buste paga, riferite al periodo compreso tra gennaio e maggio 2026, dalle quali si evince la percezione di un reddito mensile netto pari a circa euro 980,00. Tale dato, proiettato sull'intero anno solare, consente di determinare un reddito annuo netto presuntivo di euro 11.760,00. La ricostruzione storica dei redditi percepiti dal soggetto è documentata attraverso le dichiarazioni fiscali/le certificazioni uniche prodotte, che evidenziano l'evoluzione della capacità reddituale nel corso degli anni 2023, 2024 e 2025.

Spese Nucleo Familiare UMBERTO PAONE

Tipologia Spesa	Media mensile	Note
Abbigliamento e calzature	€ 50,00	
Altro	€ 94,00	Assicurazione rcauto
Altro	€ 28,34	Tari mensilizzata
Altro	€ 15,00	Tassa automobilistica mensilizzata
Manutenzione auto	€ 35,00	Revisione auto + Tagliando periodico
Mobili, articoli e servizi per la casa	€ 15,00	Detersivi in genere e altro materiale per pulizia
Servizi sanitari	€ 10,00	Spese sanitarie presunte - fondo
Spese alimentari	€ 150,00	Spese alimentari e cura della persona
Spese auto-moto e trasporti	€ 150,00	Carburante
Spese condominiali	€ 15,00	spese fisse
Telefoni cellulari	€ 5,00	ricarica cellulare
Utenze	€ 150,00	Utenze varie (acqua, luce e gas)
Totale	€ 717,34	

In relazione alla descrizione delle spese sostenute dal nucleo familiare, si rileva che il debitore ha provveduto a depositare una dettagliata elencazione delle spese mensili occorrenti per il proprio sostentamento, indicando un ammontare complessivo pari ad euro 717,34.

Tale importo, che si riferisce all'insieme delle necessità essenziali per la sua sussistenza, è stato quantificato tenendo conto delle principali voci di spesa. In particolare, la documentazione prodotta evidenzia che tale somma rappresenta la totalità delle spese necessarie e ricorrenti, senza che siano state segnalate ulteriori spese straordinarie o eccezionali. È opportuno sottolineare che la quantificazione delle spese sostenute trova riscontro nel parametro oggettivo della soglia di povertà assoluta, così come determinata dall'Istituto Nazionale di Statistica, la quale per il periodo 2024 (ultimo dato disponibile dal sito)[1] risulta fissata in euro 725,49. Dall'analisi comparativa tra l'ammontare delle spese dichiarate e la soglia ISTAT emerge che l'importo indicato dal debitore risulta congruo rispetto alle esigenze minime di sussistenza, risultando addirittura di poco inferiore rispetto al limite individuato dall'ente statistico nazionale. Tale circostanza conferma la coerenza e la ragionevolezza della quantificazione operata, che appare, pertanto, conforme ai criteri di necessità e proporzionalità richiesti in sede di valutazione delle condizioni economiche del nucleo familiare.

[1] ISTAT (https://www.istat.it/dati/calcolatori/soglia-di-poverta/)

In assenza di allegati specificamente riferiti alle singole voci di spesa, si rileva che non risultano documentate né spese straordinarie, né ulteriori esborsi ricorrenti oltre a quelli già indicati nella dichiarazione prodotta. La valutazione delle spese mensili del nucleo familiare composto dal solo debitore, pertanto, si fonda esclusivamente sulla dichiarazione dettagliata presentata, che risulta in linea con i parametri oggettivi di riferimento e non evidenzia elementi di criticità o incongruenza rispetto al quadro normativo e giurisprudenziale di settore.

9. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII))

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dal sottoscritto gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso (circolarizzazioni in primis).

10. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII))

I costi presumibili della procedura sono rappresentati dal compenso dell'Occ al netto dell'acconto corrisposto di euro 587, sarà regolato all'interno della proposta, ovvero del piano come innanzi.

In applicazione al Dm 202/2014 è stato individuato il criterio medio per la determinazione del compenso.

Compensi OCC

Importo dell'attivo		€ 19.874,34	
Importo del passivo		€ 45.286,51	
Importo attribuito ai creditori		€ 18.329,69	
Tetto ex art. 16, co. 5, d.m. n. 202/2014		Non applicabile: importo attribuito ai creditori inferiore ad € 20.000	
	Minimo	**Applicato**	**Massimo**
Compenso Totale Scaglioni su Attivo	€ 2.311,98	€ 2.510,72	€ 2.709,46
Compenso Totale Scaglioni su Passivo	€ 86,04	€ 255,86	€ 425,69
Totale al lordo della riduzione	€ 2.398,02	€ 2.766,58	€ 3.135,15
Riduzione ex-art.16 c.4 (40%)	€ 959,21	€ 1.106,63	€ 1.254,06
Totale al netto della riduzione	€ 1.438,81	€ 1.659,95	€ 1.659,95

Criterio applicato: attivo — Medio; passivo — Medio (d.m. 30/2012, tariffe ministeriali per scaglioni).

Compenso concordato con OCC	€ 1.659,95
Rimborso Indennità OCC 15,00 %	€ 248,99
Totale Compenso	€ 1.908,94
IVA	€ 419,97
Totale Compenso (IVA Inclusa)	€ 2.328,91
Acconti OCC	€ 587,00
Rimborsi OCC	€ 0
Netto	€ 1.741,91

Costi presunti della procedura

Costo	Creditore	Importo debito	Numero rate	Data inizio	Valore Rata
Compenso OCC	O.C.C. Benevento Presidium Debitores	€ 1.741,91	8	10/10/2026	€ 217,74
Totale		€ 2.328,91			€ 217,74

1. € 2.328,91, Compenso OCC

11. Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

In riferimento alla necessità di indicare che ai fini della concessione del finanziamento, se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, lo scrivente riporta di seguito una tabella riepilogativa che esprime la possibilità del debitore di poter rimborsare il debito contratto, secondo i parametri di cui all'art. 68, comma 3 CCII:

Merito Creditizio Nucleo Familiare - UMBERTO PAONE

Creditore	Reddito Netto Mensile Disponibile	Data erogazione	Coefficiente ISEE	Ammontare mensile per tenore di vita dignitoso	Importo rate precedenti	Importo rate finanziamento	Totale rate	Reddito - Rata	Reddito - Rata - Ammontare mensile per tenore di vita dignitoso	Finanziatore ha tenuto conto di merito creditizio	Rapporto rata/reddito
Agos ducato	€ 1.191,50	19/02/2025	1.57	€ 839,02	€ 0	€ 257,00	€ 257,00	€ 934,50	€ -95,48	Sì	21,57 %

Il debitore è intestatario (obbligato principale) di solo un finanziamento (Agos riferimento pratica 75268311), mentre ha rilasciato garanzia per i due finanziamenti contratti dalla mamma quando era in vita (Agos ducato- riferimento pratica n. 73205551 e Santander riferimento contratto n. 15760571).

Per questo la valutazione del merito creditizio è circoscritta al comportamento tenuto dal finanziatore per l'erogazione del finanziamento personale del ricorrente e altresì verificata la possibilità del garante (ricorrente) di far fronte ai pagamenti se escusso.

Dalla tabella sottostante, si evince che la rata del finanziamento personale considerata la composizione del nucleo familiare come composto alla data di sottoscrizione del finanziamento e tenuto conto della quota di reddito residuale della mamma, al netto delle rate di finanziamento Agos e Santandar, la rata del debitore appariva sostenibile.

Tuttavia, di converso, la finanziaria Agos per il finanziamento concesso alla madre (rif. 73205551), non avrebbe correttamente valutato il merito creditizio del coobligato - garante, poiché escutendo la garanzia il debitore non sarebbe stato in grado di pagare per incapienza del suo reddito personale.

Di fatti, il reddito personale del debitore nell'anno 2024 era di circa 928 euro, a cui sottrarre la spesa coefficiente Isee per singolo componente pari ad euro 534,41, detratta la rata del finanziamento Santander di euro 215,50 (anch'essa garantita), residuerebbe una somma di euro 178,09 a fronte della rata del detto finanziamento di euro 452,50. **Dunque comportamento della finanziaria Agos potenzialmente irresponsabile,** con rapporto rata reddito del 72%, ben oltre il limite di tolleranza suggerito nella pratica bancaria.

È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124-*bis* d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

12. Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurandosi comunque un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si rappresenta che la proposta oggetto di esame si configura come una proposta avente natura dilatoria, la quale prevede la soddisfazione integrale delle spese relative all'Organismo di Composizione della Crisi (OCC), riconosciute in prededuzione, nonché la soddisfazione integrale dell'unico creditore munito di privilegio. Per quanto concerne i creditori chirografari, la proposta contempla il soddisfacimento in misura parziale del relativo credito.

Nel dettaglio, viene disposto che la somma residua mensile, risultante a seguito dell'omologa, venga posta a disposizione ai fini dell'esecuzione del piano. Tale somma rappresenta la risorsa economica destinata al soddisfacimento delle obbligazioni derivanti dalla procedura, secondo le modalità e le tempistiche dettagliate nella proposta.

L'esecuzione dei pagamenti avrà inizio dal mese successivo all'omologa del piano che si presume possa avvenire a partire dal mese di Ottobre 2026.

In prima istanza è previsto l'accantonamento della somma in prededuzione da destinare all'Occ, mediante versamento mensile su apposito conto corrente dedicato o libretto postale.

Una volta ultimato l'accantonamento della somma destinata al pagamento del compenso OCC, la proposta prevede che si proceda al soddisfacimento del creditore privilegiato, da realizzarsi mediante il pagamento di due rate mensili consecutive.

Al termine di tale fase, avrà luogo il pagamento dei creditori chirografari, i quali verranno soddisfatti nella misura del 40% del credito vantato, attraverso la corresponsione di settantanove rate mensili. Tutti i pagamenti saranno eseguiti direttamente dal debitore, il quale provvederà a effettuare i bonifici bancari a favore dei creditori, previa acquisizione delle coordinate bancarie dagli stessi.

La durata complessiva stimata del piano di soddisfacimento delle obbligazioni, così come delineato nella proposta, comprensivo del pagamento dell'Occ è pari a circa 7 anni e 5 mesi.

Per tutti le posizioni debitorie (finanziamenti ed altri debiti in essere) di cui si è già fornito in precedenza il dettaglio analitico, viene proposta la percentuale di soddisfacimento indicata nella Tabella sottostante.

Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito

#	Debito	Creditore	Impositore	Debito residuo	% Soddisfazione	Valore debito	% Stralcio
1	Fideiussione 15760571 del 01/08/2021 (Chirografario)	Santander Consumer Bank	Santander Consumer Bank	€ 1.765,20	40,00 %	€ 706,08	60,00 %

2	Fideiussione 73205551 del 22/05/2024 (Chirografario)	Agos ducato	Agos ducato	€ 26.004,84	40,00 %	€ 10.401,94	60,00 %
3	Prestito Personale 75268311 del 19/02/2025 (Chirografario)	Agos ducato	Agos ducato	€ 17.158,00	40,00 %	€ 6.863,20	60,00 %
4	Tassa Automobilistica (Privilegiato Mobiliare)	Regione Campania - uod tassa auto	Regione Campania - uod tassa auto	€ 358,47	100,00 %	€ 358,47	0 %
Totale				€ 45.286,51		€ 18.329,69	

Sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII)

Prospetto sintesi

Descrizione	Attuale	Post-omologa
Reddito netto mensile del nucleo familiare	€ 980,00	€ 980,00
Spese mensili necessarie	€ 717,34	€ 717,34
Margine residuo dopo rate e spese	€ -662,34	€ 37,13
Rate mensili attuali / rata piano	€ 925,00	€ 225,53
Rapporto rata / reddito netto mensile del nucleo familiare	94,39 %	23,01 %
Reddito netto residuo dopo il pagamento delle rate	€ 55,00	€ 754,47

Considerato che il reddito netto mensile attuale del debitore è di circa € 980,00 e che le spese mensili ammontano ad € 717,34, l'istante è in grado di sostenere la rata mensile predisposta nel piano di rientro, lasciando anche una piccola disponibilità per le spese impreviste.

Di seguito si riporta un piano dettagliato dei pagamenti

Debito	Classe	Debito Proposto	Importo Totale	N° Rate	Rata da 1 a 8	Rata da 9 a 10	Rata da 11 a 89
O.C.C. Benevento Presidium Debitores	Prededuzione	1.741,91	1.741,91	8	217,74 €		
Regione Campania - uod tassa auto	Privilegiato Mobiliare	358,47	358,47	2		179,24 €	
Santander Consumer Bank	Chirografario	706,08	706,08	79			8,94 €
Agos ducato	Chirografario	6.863,20	6.863,20	79			86,88 €
Agos ducato	Chirografario	10.401,94	10.401,94	79			131,67 €

13. Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Si riporta nella tabella che segue il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore:

Valore stimato del patrimonio per scenario di liquidazione, al netto dei costi

Bene da liquidare	Valore commerciale	Liquidazione controllata	Terza asta	Tempo di realizzo
A/3 - Abitazioni di tipo economico - Via Luigi Settembrini, 2, Benevento	€ 52.800,00	€ 47.520,00	€ 26.611,20	Non prevedibile
Costi della liquidazione	€ 7.300,00	€ 7.300,00	€ 7.300,00	
Valore netto realizzabile	€ 45.500,00	€ 40.220,00	€ 19.311,20	

Reddito apprensibile in liquidazione

Reddito mensile	**€ 980,00**
Fabbisogno di mantenimento mensile (importo indicato)	€ 1.010,00
Surplus mensile apprensibile	€ 0
Durata della liquidazione (mesi)	36
Totale reddito apprensibile	€ 0
Importo realizzabile con liquidazione controllata	**Soluzione proposta da Accordo**
€ 18.404,00	€ 20.071,60

In sede di valutazione dell'alternativa liquidatoria rispetto alla proposta di soddisfacimento dei creditori, si rende necessario procedere ad un'analisi dettagliata del patrimonio suscettibile di apprensione, nonché ad una comparazione puntuale tra i diversi scenari di realizzo dei beni e il valore offerto ai creditori nell'ambito del piano proposto.

Il patrimonio destinabile alla soddisfazione delle pretese creditorie risulta costituito, in via principale, dall'immobile di categoria catastale A/3, sito in Via Luigi Settembrini n. 2, Benevento, che rappresenta l'abitazione principale e oggetto di successione ereditaria. Tale bene riveste un ruolo centrale nella determinazione dell'attivo liquidabile, in quanto la sua alienazione costituisce la fonte principale di realizzo nell'ambito della procedura concorsuale. Nello specifico, la valutazione dell'alternativa liquidatoria impone l'esame di tre distinti scenari di realizzo, ciascuno caratterizzato da differenti modalità di alienazione e conseguente quantificazione del valore netto destinabile ai creditori. Nel primo scenario, definito liquidazione commerciale, il bene viene stimato secondo il valore di mercato, pari ad euro 52.800. Da tale importo si detrae l'ammontare dei costi della procedura liquidatoria (es. spese di pubblicità, percentuale sulla vendita per il commissionario incaricato, compenso del liquidatore), quantificati in euro 7.300, ottenendo così un valore netto realizzabile pari ad euro 45.500. Tale importo rappresenta l'attivo destinabile alla soddisfazione dei creditori, in assenza di ulteriori beni mobili registrati suscettibili di liquidazione. L'autovettura in proprietà, in ragione della sua funzione strumentale rispetto all'attività lavorativa, può essere esclusa dall'attivo liquidabile, in conformità ai criteri di essenzialità riconosciuti dalla normativa vigente e dalla giurisprudenza in materia di procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento. Il secondo scenario, relativo alla liquidazione controllata, prevede la determinazione del valore di realizzo dell'immobile sulla base della stima giudiziale (in genere abbattimento del 10%), individuata nella base d'asta, pari ad euro 47.520. Anche in questo caso, la deduzione dei costi procedurali, quantificati in euro 7.300, conduce ad un valore netto realizzabile di euro 40.220. L'attivo complessivo destinato al soddisfacimento dei creditori risulta, pertanto, limitato al valore netto realizzabile dalla vendita dell'immobile, non essendo prevista la liquidazione di ulteriori beni mobili registrati. Il terzo scenario, di natura maggiormente prudenziale, contempla l'ipotesi che il bene sia alienato all'esito della terza asta, con applicazione dei ribassi tipici delle procedure esecutive. In tale contesto, il valore lordo stimato dell'immobile si riduce ad euro

26.611,20 che, al netto dei costi di procedura pari ad euro 7.300, determina un valore netto realizzabile di euro 19.311,20. Tale importo rappresenta il valore minimo atteso in caso di vendita forzata prolungata, costituendo il limite inferiore dell'attivo destinabile ai creditori. Con riferimento al reddito apprensibile, si evidenzia che il debitore percepisce un reddito mensile di euro 980, a fronte di un fabbisogno di mantenimento mensile pari ad euro 1.000 circa, determinato tenendo conto delle esigenze primarie e della necessità di sostenere un canone di locazione per una nuova abitazione in sostituzione di quella oggetto di liquidazione. Alla luce di tali circostanze, non residua alcun surplus reddituale che possa essere appreso dalla massa attiva a beneficio dei creditori per l'intera durata della procedura liquidatoria, stimata in trentasei mesi. Tale valutazione trova fondamento nei criteri giurisprudenziali che riconoscono la priorità delle esigenze di mantenimento del debitore e dei componenti del nucleo familiare rispetto all'apprensione del reddito nell'ambito delle procedure di sovraindebitamento. Il confronto tra l'attivo realizzabile nei diversi scenari di liquidazione e il valore del piano proposto ai creditori, pari ad euro 20.071,60, consente di formulare specifiche considerazioni in ordine alla convenienza delle soluzioni alternative. Nello scenario di liquidazione commerciale, il valore netto realizzabile di euro 45.500 risulta significativamente superiore all'importo complessivamente offerto ai creditori nell'ambito della proposta. Analoga valutazione si impone nello scenario di liquidazione controllata, in cui il valore netto realizzabile di euro 40.220 supera in modo rilevante la somma proposta. In tali ipotesi, la soluzione liquidatoria si configura come più favorevole per la massa creditoria, garantendo un maggior grado di soddisfacimento delle pretese creditorie rispetto alla proposta. Diversamente, nello scenario prudenziale della terza asta, il valore netto realizzabile, pari ad euro 19.311,20 risulta inferiore all'importo previsto dal piano proposto, determinando una situazione in cui la proposta assicura un livello di soddisfacimento dei creditori più elevato rispetto all'alternativa liquidatoria.

In tale ipotesi, la soluzione concordataria appare preferibile, in quanto idonea a garantire la tutela degli interessi della massa creditoria in misura superiore rispetto al realizzo ottenibile mediante la liquidazione forzata all'esito della terza asta. In conclusione, la valutazione della convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria risulta strettamente correlata allo scenario di realizzo considerato. In presenza di una vendita a valore di mercato o sulla base d'asta giudiziale, la liquidazione si configura come soluzione più vantaggiosa per i creditori. Al contrario, nell'ipotesi di vendita forzata all'esito della terza asta, la proposta risulta più conveniente. Pertanto, la convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria varia in funzione delle modalità e tempistiche di realizzo dell'attivo, imponendo una valutazione caso per caso in conformità ai principi che regolano le procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento.

14. Soddisfacimento dei creditori privilegiati, pignoratizi o ipotecari in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria (art. 67, comma 4, CCII)

Lo scrivente gestore della crisi ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà del debitore in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

Lo scrivente ritiene che allo stato attuale la ristrutturazione del debito del consumatore sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo all'unico creditore munito di privilegio generale il pagamento integrale.

15. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

Il sottoscritto gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

16. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte,

il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto*ex*art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Benevento, 03/09/2026

Dott. Antonio Rosiello

(Firma digitale del gestore)

Elenco allegati

#	Allegato
1	Modello Redditi PF 2024
2	Certificazione Unica 2026
3	Modello 730 2024
4	Istanza
5	Documenti di Identità
6	Dichiarazione successione
7	Visura catastale
9	Buste paga da gennaio a maggio 2026
10	e/c 4° trim. 2025 della mamma
11	e/c 1° trim. 2025 del debitore
12	C/2 Storico
13	Certificato di stato di famiglia, di residenza e stato civile